AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UNIVAQ: TORNANO LE MENSE; CONVENZIONE CON RISTORANTI, SI RIPARTE

28 Gennaio 2015

L'AQUILA – Gli studenti dell'Università dell'Aquila rimasti senza mensa, già da questa sera potranno mangiare in due ristoranti della città.

La Regione e l'Azienda per il Diritto agli studi universitari hanno stipulato una convenzione con due locali per fronteggiare l'emergenza pasti dopo la scadenza dell'affidamento all'azienda che si era aggiudicata il bando, fatto che ha scatenato polemiche, soprattutto dell'Unione degli universitari, e scontri politici.

L'ente regionale "si è fin da subito attivato per superare il disagio causato dalla chiusura per un giorno della mensa universitaria dell'Aquila; e ora teniamo la situazione sotto controllo, garantendo i pasti agli studenti. Per il futuro, con la nuova dirigenza dell'Azienda, adotteremo sistemi che garantiscano funzionalità al servizio", dichiara l'assessore regionale al Diritto allo Studio Marinella Sclocco.

I due ristoranti sono "La rosa blu", in via Leonardo da Vinci, e la "Boulangerie" che si trova a Coppito, nel nuovo edificio dove ha sede l'Inail. Le due strutture erogheranno il servizio per gli universitari in attesa che si concluda la procedura del cottimo fiduciario avviata questa mattina da Giulia Marchetti, che ha preso il posto di Luca Valente alla dirigenza dell'Adsu, con l'invio di lettere d'invito a cinque ditte tra le quali ne verrà individuata una, che fornirà il servizio nelle more dell'espletamento del bando europeo.

Entro il 2 febbraio le ditte dovranno inviare la loro offerta e già dal 9 quella che risulterà vincitrice avvierà il servizio.

"Abbiamo individuato questi due ristoranti per la convenzione – spiega la Marchetti – gli studenti pagheranno la quota di 2,30 euro che poi verrà rimborsata a chi ha la gratuità sui pasti".

Intanto si continua a lavorare sulla gara europea, che ha un importo di 827 mila euro per tutto il 2015, e che dovrebbe essere definita verso la fine di aprile.

I ritardi e l'emergenza sulla ristorazione sono scaturiti dalla scadenza dell'appalto alla ditta che aveva in gestione il servizio, la Slem srl di Sorrento. Per fare un nuovo bando si è dovuta attendere l'approvazione del bilancio dell'Azienda, possibile solo grazie alla modifica della destinazione d'uso dei fondi della legge 41 (chiamata legge De Matteis) fatta a fine anno dal Consiglio regionale.

Il via libera a questa rimodulazione ha trovato ostacoli per il delicato passaggio di governance dell'Adsu: il cda ha cessato le sue funzioni a fine dicembre e l'Azienda è rimasta senza dirigente fino a lunedì, quando è avvenuta la nomina della Marchetti.

Resta il nodo della nomina del nuovo presidente del cda, dopo che Francesco D'Ascanio è decaduto essendo terminata per legge la fase di prorogatio.

In una nota emanata prima della soluzione della problematica il consigliere comunale di Fi Guido Liris, che è anche vice coordinatore regionale azzurro, ha attaccato il centrosinistra per questa emergenza.

L'ASSESSORE SCLOCCO: "SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO"

La Regione Abruzzo "si è fin da subito attivata per superare il disagio causato dalla chiusura per un giorno della mensa universitaria dell'Aquila; ed ora teniamo la situazione sotto controllo, garantendo i pasti agli studenti. Per il futuro, con la nuova dirigenza dell'Azienda, adotteremo sistemi che garantiscano funzionalità al servizio".

Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Istruzione, Marinella Sclocco, che ha anche aggiunto "di aver seguito personalmente la vicenda. Il disagio è stato superato, verificata l'impossibilità di prorogare il precedente contratto scaduto il 23 gennaio, grazie a due convenzioni stipulate, secondo le normative vigenti, con due ristoratori proprietari di locali capaci

di ospitare almeno 300 studenti”.

“Uno è collocato vicino alla caserma Campomizzi, l’altro nel polo di Coppito – prosegue – I pasti saranno offerti al prezzo di 5 euro, ripartiti tra studenti a 2 euro e 30 centesimi individuali, e la Regione Abruzzo, per la differenza. Per i poli di Roio, Pile, Conservatorio e Facoltà di Scienze umanistiche sarà concessa agli studenti la possibilità di monetizzazione della quota, qualora non fruissero del servizio ristorazione, dietro adeguata verifica. Per coloro che hanno la gratuità sarà interamente rimborsata la spettanza pari a euro 2,30”.

“Intanto, così come previsto dalle norme, il nuovo direttore dell’Azienda Adsu, Giulia Marchetti, in comando dal Servizio Ispettivo contabile della Regione Abruzzo, ha proceduto all’individuazione di cinque ditte per l’affidamento in cottimo fiduciario del servizio mensa, per 200 mila euro, nelle more della procedura di gara europea, pubblicata in data 26 gennaio, per uno stanziamento di 800 mila euro”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli